



“Affronta gli ostacoli e fa qualcosa per superarli. Scoprirai che non hanno neanche la metà della forza che pensavi avessero.”
Norman Vincent Peale

Regia di Sandra Bertuzzi

Scene di Federico Zuntini

Costumi “Atelier Fantateatro”

Raperonzolo è una fiaba tradizionale europea, pubblicata per la prima volta dai fratelli Grimm nella raccolta *Fiabe* col titolo originale *Rapunzel*. In questa raccolta è la fiaba numero 12.

GLI AUTORI

Jacob Ludwig Karl Grimm (1785-1863) e Wilhelm Karl Grimm (1786-1859), meglio noti come i fratelli Grimm, furono due linguisti e filologi tedeschi, ricordati come i "padri fondatori" della germanistica; tuttavia sono diventati celebri per aver raccolto ed elaborato moltissime fiabe della tradizione tedesca; l'idea fu di Jacob, professore di lettere e bibliotecario. Le loro storie non erano concepite per i bambini: la prima edizione del 1812 colpisce infatti per molti dettagli realistici e cruenti. Le fiabe hanno spesso un'ambientazione oscura e tenebrosa, fatta di fitte foreste popolate da streghe, goblin, troll e lupi, così come voleva la tradizione popolare tipica tedesca. Oggi, le loro storie sono ricordate soprattutto in una forma edulcorata e depurata dei particolari più cruenti, che risale alle traduzioni inglesi della settima edizione delle loro raccolte. Non mancò però il dibattito su questo adattamento: nel volume *La principessa Pel di Topo* si cita una lettera di Jacob Grimm in cui manifesta la sua contrarietà a edulcorare le storie. Fra le fiabe più celebri da loro pubblicate vi sono classici del genere come *Hansel e Gretel*, *Cenerentola*, *Biancaneve e i Sette Nani*, *Cappuccetto Rosso*, *Il Principe Ranocchio* e appunto *Raperonzolo*.

TRAMA DELLO SPETTACOLO

Un perfido mago ha sottratto la bella Raperonzola ai suoi genitori perché avevano osato mangiare le magiche verdure del suo orto. La fanciulla vive segregata in una torre chiusa da cinque lucchetti incantati e dovrà fare di tutto per liberarsi, dimostrando coraggio e gioia di vivere.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE

Il motivo della fanciulla rinchiusa in una torre può essere facilmente ricondotto alla figura mitologica di Danae. Ma esistono altre storie che ricordano molto più da vicino la fiaba dei fratelli Grimm.

Ne *Lo cunto de li cunti* (1634) di Giambattista Basile, si trova una fiaba intitolata *Petrosinella* che narra una storia simile a quella dei fratelli Grimm, a cui probabilmente essi s'ispirarono. Nella storia di

Basile una donna incinta desidera mangiare del prezzemolo che si trova nel giardino di un'orchessa, che poi la cattura e le fa promettere, in cambio della vita, di darle la sua bambina una volta nata. Anche qui c'è l'incontro tra la ragazza e il principe.

Nel 1698 Mademoiselle de la Force scrisse una fiaba simile, dal titolo *Persinette*, pubblicata nella raccolta *Les Contes des Contes*.

Qui, come nella prima versione dei fratelli Grimm, la fanciulla rimane incinta del principe prima di progettare la fuga dalla torre.

Nella raccolta *Fiabe Italiane* (1956) di Italo Calvino, si racconta una fiaba simile a quella di Raperonzolo, intitolata *Il Principe Canarino*, in cui una principessa viene imprigionata in una torre a causa della gelosia materna.

Puddocky, una fiaba di origini tedesche, inizia con una fanciulla che cade nelle grinfie di una strega per aver chiesto alla madre di sottrarle del cibo.

La fiaba italiana *Prunella* narra di una fanciulla che ruba del cibo e che viene per questo catturata da una strega.

Bianca-comu-nivi, *Rossa comu focu* è una fiaba siciliana che narra una storia simile a quella di Raperonzolo.

Anthousa, *Xanthousa*, *Chrisomalousa* è una fiaba greca, narrata dal punto di vista dell'eroe, che insieme all'eroina fugge dalla strega, la quale però opera su di loro un maleficio.

CURIOSITÀ

Non è facile capire quale pianta i fratelli Grimm intendessero con il termine "Rapunzel".

Le possibilità sono almeno due: Valerianella locusta, più comunemente conosciuta come soncino, che è una pianta da insalata. Campanula rapunculus, nota in Italia proprio con il nome di "raperonzolo", si distingue per i suoi fiori a campanula e può essere usata anche per la preparazione di contorni.

A FANTATEATRO

La famosa fiaba di Raperonzolo viene riadattata e messa in scena da Fantateatro in modo innovativo e frizzante, con una storia che va contro tutti i canoni classici, valorizzando la figura femminile di Raperonzola in quanto eroina coraggiosa in grado di compiere da sola il suo destino.

FANTATEATRO CONSIGLIA

Nel film *Inkheart - La leggenda di cuore d'inchiostro* (2008) il protagonista, un rilegatore in grado di far uscire i personaggi dai libri leggendoli ad alta voce, fa uscire Raperonzolo leggendone la fiaba.

FANTa
TEaTRO **music**
ALTO

051.0395670 - 331.7127161
info@fantateatro.it